



Cerca nel Sito :

Cerca

Num 1173 del
29/05/2009

[Homeee](#)

[Home](#)

[In Primo Piano](#)

[Senatori e
Deputati](#)

[Eventi](#)

[Chi Siamo](#)

[Contattaci](#)

[Contat](#)

[Utenti
Online 27](#)

Sommario

Home
L'editoriale
Consiglio dei Ministri
Parlamento
Unione Europea
Governò
Parlamondo
Authority
Press Release

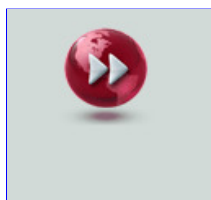
Interrogazioni
Parlamentari

Politica
Economia
Ambiente
Trasporti
Sanità
Editoria & TLC
Esteri
Istruzione & Cultura
Giustizia & Difesa
Sport & Spettacolo

Newsletter

Scrivi qui la tua e-mail! Riceverai ogni settimana il meglio delle interrogazioni parlamentari e l'agenda degli appuntamenti politici

In Collaborazione Con



Data pubblicazione: 26/05/2009

Che aria tira in montagna? Non buona secondo i dati del progetto Share.

The SHARE project: understanding the impacts of climate change-
Milano 27 e 28 maggio 2009.

“Si tratta di un progetto di valenza scientifica straordinaria - ha detto poco fa il Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Maria Stella Gelmini alla conferenza stampa di presentazione dell'evento - **Un paradigma di come affrontare la ricerca, fare rete e squadra, nonché instaurare collaborazioni virtuose tra pubblico e privato.** EvK2Cnr ha messo in campo una straordinaria capacità di programmazione individuando tematiche globali ma anche quotidiane. Nei prossimi anni vedremo come la ricerca sia legata e abbia ricadute sulla vita di tutti i giorni con effetti molto concreti”.

Alla conferenza stampa ha partecipato anche il sindaco di Milano Letizia Moratti, che ha sottolineato come “le tematiche affrontate da questo convegno sono in piena sintonia con i temi che verranno trattati dall'Expo 2015”.

I preoccupanti livelli di inquinamento rilevati di recente dal progetto SHARE nelle aree montane sono un esempio delle ricadute concrete che il progetto ha sulla realtà quotidiana e sull'ambiente. In area montana, infatti, le “stazioni di fondo” permettono di studiare l'andamento dei composti atmosferici lontano dalle sorgenti di inquinamento antropico, normalmente concentrate in città e in aree industriali. Per questo le stazioni del progetto SHARE - Stations at High Altitude for Research on the Environment, promosso dal Comitato EvK2Cnr, sorvegliando dall'alto i processi di inquinamento, eseguono osservazioni e monitoraggio di aria molto più pulita di quella che caratterizza molte aree di pianura in Italia ed all'estero, ove si trovano megacities o città densamente abitate e industrializzate.

Tuttavia, in **particolari condizioni meteorologiche**, soprattutto nei periodi estivi in Italia, e nella stagione premonsonica nell'Asia meridionale, **l'inquinamento che si forma e si accumula nelle aree pianeggianti può essere trasportato fino alle alte vette delle Alpi, degli Appennini o della catena Himalayana.** In questo processo le catene montuose giocano un ruolo fondamentale: le brezze montane che si formano grazie alla presenza delle montagne stesse, possono trasportare gli inquinanti in alta quota, fino alla libera troposfera, dove il loro tempo di vita aumenta considerevolmente. In questo modo, le montagne possono divenire un “recettore” dell'inquinamento atmosferico proveniente da pianure non troppo distanti o di masse d'aria inquinate trasportate da aree geograficamente molto distanti.

La pianura padana è una delle aree più inquinate d'Europa, sia perché vi si concentrano numerose attività antropiche, sia perché la conformazione orografica favorisce l'accumulo di inquinanti anche per periodi prolungati. In Asia, la pianura indoganetica è caratterizzata da emissioni inquinanti molto più elevate di quelle in pianura padana. Le numerose attività antropiche, la conformazione orografica e la circolazione atmosferica di questa vasta pianura, favoriscono l'accumulo di inquinanti anche per periodi prolungati, portando alla formazione di uno strato di inquinanti, vasto quanto gli Stati Uniti e spesso oltre 3 km, noto col nome di *Atmospheric Brown Cloud*.

Nell'ambito del progetto SHARE, le stazioni “O. Vittori” a Monte Cimone ed il Nepal Climate Observatory - Pyramid, sorvegliano dall'alto la pianura padana ed il versante meridionale della catena himalayana in prossimità dell'Everest, con l'obiettivo di osservare e **studiare quanto l'aria di montagna sia influenzata da fenomeni di trasporto di inquinanti che possono poi influenzare notevolmente il clima e**

News

informazioni e quindi scelte consapevoli

In primo piano
G8 Giustizia e
Interno: si discute di criminalità organizzata temi migratori sicurezza urbana e lotta al terrorismo

Curiosità

Polizze auto troppo care: anche le ambulanze smettono di pagarle

Posta celere: sedici mesi di corrispondenza arretrata consegnata in due giorni

Bolzano: la pubblica amministrazione parla solo italiano.

Privacy a rischio: dilagano gli sms “spia”

...altre

Link

data^{dec}

La NAVICELLA
di Italia Oggi

actionaid

GRIOT
emporio culturale

Itinera

FERPi
FEDERAZIONE
RELAZIONI
PUBBLICHE
ITALIANA

Porto Napoli

Met.Ro.
osservatorio meteo e qualità
atmosferica di Roma e Lazio



